

Giovedì, 21 Novembre 2019, 10.38

AA A

BIBLIOTECA DIGITALE  
BACHECA ANNUNCI  
FORMAZIONE  
BANCA DATI ALIMENTI  
BANDI E CONCORSI  
CERCA LA FARMACIA  
FORUM  
NOVITÀ IN PRONTUARIO  
DALLE AZIENDE

CERCA

HOME SANITÀ FARMACI DIRITTO OMEOPATIA FITOTERAPIA NUTRIZIONE GALENICA RICERCA IN CODIFA PROGETTARE LA FARMACIA

SANITÀ

Home / Sanità

nov 21 2019

## Antibioticoresistenza, Sif: uso eccessivo anche in veterinaria

TAGS: MEDICINA VETERINARIA, VETERINARI, FARMACI VETERINARI, ANTIBIOTICI, SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA (SIF), ANTIBIOTICORESISTENZA



*Italia primo paese europeo per numero di morti per antibiotico-resistenza. Nel settore veterinario avviene il 50% dell'utilizzazione globale di questi farmaci*

L'Italia si conferma primo Paese in Europa per numero di morti legati all'**antibiotico-resistenza** eppure si consumano, si prescrivono e si disperdono nell'ambiente troppi **antibiotici**, soprattutto nel settore **veterinario** dove avviene il 50% dell'utilizzazione globale di questi farmaci. Queste alcune delle considerazioni proposte da **Gianni Sava** farmacologo dell'Università di Trieste e Consigliere **Sif** in occasione della prima giornata dedicata al tema dell'"Antimicrobial Resistance: a Worldwide Emergency" del 39° Congresso nazionale della **Società Italiana di Farmacologia (Sif)**, in corso da oggi fino a sabato, a Firenze.

I batteri, con il passare del tempo, si sono "incattiviti", sono diventati più aggressivi e meno suscettibili agli antibiotici, perché le medicine prodotte per debellarli sono sempre meno efficaci. Il tutto per semplice selezione naturale: «A forza di consumare e/o disperdere nell'ambiente antibiotici - spiega Sava - i batteri hanno cominciato a sviluppare difese nei confronti di questo continuo bombardamento farmacologico». I sopravvissuti, una volta acquisite nel proprio Dna le difese, le hanno, a loro volta, passate alle generazioni successive creando una generazione di super-batteri.

### Ma perché tutta questa dispersione di antibiotici?

Di antibiotici, prosegue il farmacologo, «ne vengono consumati, e dunque prescritti, troppi, cioè anche quando non servono, inoltre, in parte ingeriamo, ogni giorno, antibiotici, a nostra insaputa con l'alimentazione. Vengono dagli allevamenti intensivi, dove si ricorre, per l'appunto agli antibiotici, per contrastare le infezioni legate alla promiscuità degli animali. Questi farmaci vengono spesso somministrati anche a scopo preventivo, nonostante il bestiame non sia malato e nonostante esista una normativa che vieta l'abuso degli antibiotici negli allevamenti».

Secondo la **Sif**, in Italia, ben il 50% dell'utilizzazione globale degli antibiotici avviene nel settore veterinario, per allevare polli, tacchini e suini, e noi assumiamo quindi questi farmaci dalla carne.

«Il nostro Paese si deve adeguare meglio al piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza - spiega Sava, così come l'aveva scritto nel 2017 il ministro della Salute - da questo punto di vista è stata meno efficiente rispetto alla maggior parte dei Paesi Ocse».

### Poche molecole: usiamole al meglio

medkey

ACCEDI A MEDIKEY >

Commenta I NOSTRI ARTICOLI! ENTRA NEL FORUM

### i nostri Blog

Cosmesi  
a cura di Elena Penazzi

NaturaMedica  
a cura di Fabio Firenzoli

Nutrire la Salute  
a cura di Rachele Aspesi

Annunci sponsorizzati

RICHIEDI INFORMAZIONI +

### IN LIBRERIA

Fitoterapia e omeopatia: moderne tecniche mediche  
Farmacognosia e tossicologia di 200 bioterapici  
Scheda Libro >

CONSULTA IL CATALOGO EDIZIONI EDRA >

## ANTIBIOTICORESISTENZA, SIF: USO ECCESSIVO ANCHE IN VETERINARIA

È necessario quindi escogitare nuove molecole, efficaci, e ci deve pensare la ricerca.

«Attualmente abbiamo meno 100 farmaci in studio dedicati alle malattie infettive e ciò non ci conforta - ammette il professore -. Ma pensiamo alla biologia molecolare, che non segue la strada della farmaceutica classica e batte nuove vie: per esempio puntando a disinnescare il batterio con "proiettili" speciali chiamati anticorpi monoclonali». Intanto però bisogna imparare a utilizzare con criterio gli antibiotici che già esistono.

È infatti facile che si ricorra al farmaco di testa propria, con dosaggi e tempistiche sommarie, quando si è influenzati, senza sapere che gli antibiotici non curano l'influenza.

«Influenza e raffreddori sono causati dai virus e gli antibiotici non servono quindi a nulla. Inoltre, attenzione a saltate il giorno e le dosi di trattamento, perché queste interruzioni spontanee o l'assunzione di quantità farmacologiche inadeguate, oltre a compromettere l'efficacia della cura, facilitano lo sviluppo di batteri duri a morire». Il ciclo di terapia va quindi seguito e completato, come da prescrizione. Sospendere il farmaco non appena si avverte un miglioramento è sbagliato: i batteri potrebbero non essere stati debellati del tutto, ma ridotti in numero da non causare sintomi (da cui il miglioramento percepito) per poi tornare a mordere con maggiore violenza, grazie alla tregua che gli abbiamo concesso.

Infine: «Affidarsi ai test diagnostici rapidi come il tampone faringeo, capace di rivelare se è davvero necessario iniziare un trattamento e con quale tipo di antibiotico». Mai scordare, inoltre, il lavaggio delle mani: è l'«antibiotico» più potente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Like 3

(0 VOTI / MEDIA 0)

## ANNUNCI

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO &gt;



Immagine non disponibile  
**33**  
19/11/2019 20.04.25  
arredi farmacia/  
parafarmacia  
Vedi tutto l'annuncio >>

Iscriviti a Farmacista33

avrà in anteprima le notizie del giorno



## BIBLIOTECA DIGITALE »



Nicoloso B. R. - Le  
responsabilità del  
farmacista nel  
sistema farmacia  
vai al download >>

## SUL BANCO



TOPIALYSE Palpébral

Scheda prodotto &gt;

## I PIÙ LETTI DI SANITÀ

**13-11-2019** | Vitamina D e Nota 96, vademecum Aifa su farmaci, indicazioni e nuove modalità operative

**14-11-2019** | Ccnl, farmacisti non titolari: su flessibilità urge regolamentazione

**12-11-2019** | Nuove figure professionali, opportunità di lavoro da strategie omnicanales

**05-11-2019** | Manipolare farmaci orali, da Ministero raccomandazioni per dividere compresse

**15-11-2019** | Lotteria scontrini, il commercialista: criticità per farmacie da rinvio e adempimenti

## I PIÙ LETTI DI FARMACISTA33

**13-11-2019** | Vitamina D e Nota 96, vademecum Aifa su farmaci, indicazioni e nuove modalità operative

**12-11-2019** | Nuove figure professionali, opportunità di lavoro da strategie omnicanales

**11-11-2019** | Levotiroxina liquida, Aifa approva nuova formulazione: dosaggio più facile

ANTIBIOTICORESISTENZA, [SIF](#): USO ECCESSIVO ANCHE IN VETERINARIA

ULTIMI ARTICOLI DELLA SEZIONE

- 21-11-2019** | Furti in farmacia, crescono i colpi e il livello di rischio. Le misure sul tappeto
- 20-11-2019** | Farmaci mancanti, ispettori Asl: gli step al banco e le risposte al paziente
- 20-11-2019** | Farmacia ospedaliera, al via Congresso Sifo: focus su telemedicina, radiofarmacia e biosimilari

**14-11-2019** | Ccnl, farmacisti non titolari: su flessibilità urge regolamentazione

**05-11-2019** | Manipolare farmaci orali, da Ministero raccomandazioni per dividere compresse

ULTIMI MESSAGGI DI SANITÀ

Farmaci equivalenti, comunicazione fondamentale: chiamarli generici trasmette idea di sottomarca

Ccnl, farmacisti non titolari: su flessibilità urge regolamentazione

Veterinaria, farmacia canale più importante. consiglio del farmacista è leva per crescita

Medicinali omeopatici, università modena-reggio emilia: i futuri farmacisti devono conoscerli e disp

Una soluzione adeguata per te..